

Panizza vittima delle quote rosa

E' rimasto assessore solo per due settimane



MERCOLEDI' 30 GIUGNO 2010

TRENTINO

Romano Panizza



Elena Zambotti

era assessore, è rientrato da "degradato".

Il sindaco aveva chiesto fin da subito la disponibilità di Elena Zambotti ad entrare in giunta, in quanto unica donna eletta in consiglio nelle fila della maggioranza; lei aveva però declinato, trovandosi in aspettativa e impegnata nella redazione della tesi di laurea in architettura.

Pompermaier nominò quindi assessore l'uscente Panizza, quarto nella graduatoria delle preferenze, confermandogli le deleghe a cultura e istruzione. La mancanza di "quote rosa" suscitò le critiche della minoranza; sindaco e segretario chiesero nel frattempo parere in Provincia. Che è arrivato, ed è stato netto: per obbligo di legge ci

deve essere almeno una donna in giunta, anche esterna se Zambotti non può. Quest'ultima alla fine ha quindi accettato; sarà assessore alla cultura, Panizza avrà comunque delega all'istruzione. «Sarei ipocrita nel dire che non mi dispiace - ha commentato l'ormai ex assessore - queste imposizioni creano spesso imbarazzi all'interno delle stesse forze politiche, e nel rapporto tra eletto ed elettori. Ho ricevuto un buon numero di preferenze forse anche per quanto ho fatto da assessore, e mi è difficile ora spiegare a chi mi ha votato, che ciononostante non potrò proseguirlo. Detto ciò, la presenza femminile rimane importante, e ho grande stima di Elena Zambotti, tanto che sono stato io stesso a coinvolgerla nel gruppo». (ms)